

C'era una volta in America simbolo dell'avventura leoniana, epilogo del West: c'è chi ha visto la versione mutilata di due ore e trenta, chi quella ufficiale di tre ore e quaranta. Ma si è parlato poco di quei quaranta-cinquanta minuti mai apparsi in pubblico. Sono «Scene madri» omesse, tagliate dal montaggio definitivo, non senza dolore e recriminazione. Qui, Sergio Leone spiega per la prima volta che cosa rappresentano, perché non sono compresi nella versione cinematografica e quanto gli è costato dover eliminare, dopo averli girati, quel metri "in più" di pellicola.

Per rispondere, devo necessariamente fare un lungo passo indietro nel tempo e raccontare come è nata la storia di **C'era una volta in America**. Normalmente un film nasce da un'idea che viene elaborata in sceneggiatura tramite un processo ad espansione che attraverso gli episodi, i dialoghi e lo svolgersi della trama, racconta quell'idea iniziale. Oppure il progetto nasce da un libro. In questo caso, molto spesso l'adattamento cinematografico implica una riduzione, una serie di scelte. *C'era una volta in America* nasce invece in modo anomalo, completamente diverso dai canoni tradizionali. Lo spunto proviene da un libro, "Mano armata", ma è proprio e semplicemente lo spunto per raccontare una vicenda molto più complessa ed articolata.



